

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" e ss.mm.;
- la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n.656/2018 e il relativo Allegato A), avente ad oggetto "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018. (L.R. 2/2003 e ss.mm.ii. e L.R. 14/2008 e ss.mm.ii.)", che al punto 2.7 prevede che l'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari;
- vista la propria deliberazione n.634/2018 avente ad oggetto "PROGRAMMA ANNUALE 2018: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELLA L.R. 2/2003 E SS.MM.II. E DELLE RISORSE REGIONALI DI CUI ALLA L.R.5/2004 E SS.MM.II.; INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 120/2017";
- la determinazione n. 7942/2018 del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare Kyriakoula Petropulacos mediante la quale si è provveduto alla nomina del Nucleo tecnico di valutazione;

Dato atto che, con la sopracitata deliberazione n. 656/2018 (Allegato A) si definiscono, fra l'altro:

- gli ambiti di intervento;
- le risorse finanziarie e loro destinazione;
- i budget distrettuali;
- i soggetti beneficiari;
- l'ammissione delle domande e valutazione dei progetti;
- le modalità di concessione e liquidazione dei contributi;

Dato atto, inoltre, che con la citata deliberazione n. 656/2018 sono state definite le risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle azioni soprarichiamate per complessivi € 600.000,00 suddivise nel modo seguente:

- quanto ad euro 200.000,00 a sostegno dei progetti di valenza regionale;
- quanto ad euro 400.000,00 a sostegno dei progetti di valenza territoriale.

Considerato che, ai sensi delle procedure previste dalla propria deliberazione n. 656/2018:

- entro la scadenza dell'11 giugno 2018, termine assunto dal Nucleo tecnico di valutazione regionale, così come risulta da verbale del 5/7/2018, trattenuto agli atti del Servizio Politiche sociali e socio-educative, sono pervenuti complessivamente n.24 progetti a valenza regionale e n. 138 progetti a valenza territoriale;
- a seguito dell'istruttoria compiuta nelle modalità previste nel bando, sono risultati formalmente ammissibili n.24 progetti a valenza regionale e n. 134 progetti a valenza territoriale;
- per motivazioni diverse, espressamente riportate nell'allegato 3) parte integrante della presente deliberazione, sono risultati esclusi n. 4 progetti a valenza territoriale;
- il Servizio Politiche sociali e socio - educative ai sensi di quanto indicato al punto 2.7 della propria deliberazione n. 656/2018 (Allegato A), ha provveduto a trasmettere in data 06/07/2018 i progetti di valenza territoriale ammissibili, agli uffici di piano per la formulazione della graduatoria dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità;

Considerato che gli Uffici di Piano hanno valutato i progetti presentati da soggetti privati, hanno redatto la graduatoria dei progetti e hanno assegnato i contributi ai progetti che hanno ottenuto i punteggi maggiori e dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziabili per insufficienza delle risorse, secondo il riparto di cui alla tabella 1 che segue;

Dato atto che sono pervenute dagli Uffici di Piano entro il 02/08/2018 le proposte presentate da soggetti privati;

Il Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto come risulta dai verbali del nucleo conservati agli atti di questo servizio, acquisite dagli Uffici di Piano le graduatorie dei progetti territoriali ammessi ai contributi in ordine di priorità, nonché la graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse;

Considerato che, sulla base dell'analisi dei progetti a valenza regionale, delle richieste di contributo pervenute e in

relazione alle risorse economiche disponibili per l'esercizio finanziario 2018, il Nucleo tecnico di valutazione, sopracitato, ha elaborato una proposta di ripartizione dei finanziamenti come si evince dal verbale del 19/07/2018 trattenuto agli atti del Servizio Politiche sociali e socio-educative

Ritenuto necessario approvare i criteri di riparto del finanziamento contenuti in tale proposta stabilendo di conseguenza, di concorrere al finanziamento per l'anno 2018 dei progetti di valenza regionale in posizione utile in graduatoria con un punteggio superiore o uguale a 80 (progetti dal 1° al 4° dell'Allegato 1), nella misura percentuale del 55% del contributo richiesto, per i progetti compresi fra 70 e 79 punti (progetti dal 5° al 9° dell'Allegato 1), nella misura percentuale del 35% del contributo richiesto, per i progetti compresi fra 63 e 69 punti (progetti dal 10° al 11° posto dell'Allegato 1) nella misura percentuale del 27% del contributo richiesto con l'aggiunta del budget residuo, così come risulta dal verbale del 19/07/2018;

Dato atto che (così come previsto dalla D.G.R. 656/2018 al punto 2.3. "Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione"), si è stabilito di individuare in base al criterio della popolazione 11/24 anni residente in ogni distretto, cinque fasce sulla base delle quali sono stati distribuiti i contributi come sotto indicato:

- fino a 6.000 residenti in classe di età 11/24 anni verrà assegnato un contributo ad un solo progetto per distretto;
- da 6.001 a 10.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a due progetti per distretto;
- da 10.001 a 15.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a tre progetti per distretto;
- da 15.001 a 25.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a quattro progetti per distretto;
- oltre i 25.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a cinque progetti per distretto.

I budget destinati ad ogni territorio distrettuale e il numero di progetti finanziabili sono indicati nella seguente Tabella 1.

**Tabella 1**

<b>Ambiti distrettuali</b>	<b>Comune e altro Ente capofila</b>	<b>Popolazione 11 -24</b>	<b>Numero progetti</b>	<b>Riparto 400.000,00 Euro</b>
----------------------------	-------------------------------------	-------------------------------	----------------------------	----------------------------------------

			<b>finanziabili per distretto</b>	
Distretto Ponente	Comune di Castel San Giovanni	9.360	<b>2</b>	8.794,82
Distretto Città di Piacenza	Comune di Piacenza	12.724	<b>3</b>	11.955,69
Distretto Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	12.941	<b>3</b>	12.159,59
Distretto Parma	Comune di Parma	27.153	<b>5</b>	25.513,44
Distretto Fidenza	Comune di Fidenza	12.916	<b>3</b>	12.136,10
Distretto Valli Taro e Ceno	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	4.946	<b>1</b>	4.647,34
Distretto Sud Est	Comune di Langhirano	9.409	<b>2</b>	8.840,86
Distretto Montecchio Emilia	Unione comuni Val d'Enza	8.460	<b>2</b>	7.949,16
Distretto Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	31.167	<b>5</b>	29.285,06
Distretto Guastalla	Unione Bassa Reggiana	9.551	<b>2</b>	8.974,28
Distretto Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	7.762	<b>2</b>	7.293,31
Distretto Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	10.885	<b>3</b>	10.227,73
Distretto Castelnuovo ne' Monti	Comune di Castelnuovo ne' Monti	3.772	<b>1</b>	3.544,39
Distretto Carpi	Unione Terre D'Argine	13.618	<b>3</b>	12.795,71
Distretto Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	10.711	<b>3</b>	10.064,24
Distretto Modena	Comune di Modena	23.508	<b>4</b>	22.088,53
Distretto Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	16.141	<b>4</b>	15.166,37
Distretto Pavullo nel Frignano	Unione dei Comuni del Frignano	4.993	<b>1</b>	4.691,51
Distretto Vignola	Unione Terre di Castelli	11.428	<b>3</b>	10.737,95
Distretto Castelfranco Emilia	Comune di Castelfranco Emilia	9.798	<b>2</b>	9.206,37
Distretto Cento Ovest	Comune di Cento	9.092	<b>2</b>	8.543,00
Distretto Ferrara Centro-Nord	Comune di Ferrara	17.609	<b>4</b>	16.545,73
Distretto Portomaggiore Sud-Est	Comune di Codigoro	10.003	<b>3</b>	9.398,99
Distretto Ravenna	Comune di Ravenna	23.543	<b>4</b>	22.121,42
Distretto Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	11.871	<b>3</b>	11.154,20
Distretto Faenza	Comune di Faenza	11.033	<b>3</b>	10.366,80

Distretto Forlì	Comune di Forlì	22.245	4	20.901,79
Distretto Cesena - Valle del Savio	Comune di Cesena	14.085	3	13.234,51
Distretto Rubicone	Unione Comuni del Rubicone tra i comuni di Gatteo, S.Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	12.174	3	11.438,90
Distretto Rimini	Comune di Rimini	28.414	5	26.698,30
Distretto Riccione	Comune di Riccione	14.393	3	13.523,91
		42.5705	91	400.000,00

Dato atto che (così come espressamente previsto al sopracitato punto 2.3 della D.G.R. 656/2018, non sono state assegnate le risorse eccedenti agli ambiti distrettuali in cui sono stati presentati un numero di progetti inferiori a quelli previsti o progetti che hanno richiesto un importo inferiore rispetto a quanto assegnato dalla ripartizione distrettuale;

Visto il D.L. 6 luglio 2012 n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6, che recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria. Gli Enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli Enti e le Associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le Associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n.383, agli Enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, le Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'art. 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le Associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli Enti territoriali e locali";

Dato atto che, sulla base della valutazione effettuata dal Servizio Politiche sociali e socio-educative, i soggetti beneficiari dei contributi di cui all'Allegato 1 e 2 della

presente deliberazione e cioè le Associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000 n.383, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002; le Organizzazioni di volontariato, di cui alla legge 26 febbraio 1987, n.49, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005; le Cooperative sociali, di cui alla legge 8 novembre 1991 n.381, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 e gli enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206, rientrano nelle fattispecie previste per cui si applica l'esclusione di cui sopra;

Ritenuto opportuno precisare che alla luce della Direttiva PG/2017/066476 del 13/10/2017 del Capo di Gabinetto per l'attuazione e la corretta applicazione dell'art. 5 della propria deliberazione n. 468/2017 e ai fini della corretta applicazione del principio della distinzione tra compiti di indirizzo politico/controllo e compiti di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria espresso nella Direttiva medesima al punto 4.3 - spetti al dirigente regionale competente provvedere con proprio atto all'assegnazione e concessione dei contributi oggetto di definizione con il presente provvedimento, in quanto atto che impegna l'Amministrazione verso l'esterno, non essendo previste espresse deroghe legislative in materia;

Considerato che le risorse sopracitate pari a 599.212,31 euro in ragione del cronoprogramma di attività risultano allocate alla missione 6 programma 2 del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anni di previsione 2018 e 2019;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra motivato:

- approvare le graduatorie e i contributi dei progetti presentati da soggetti privati ammessi ai contributi in ordine di priorità secondo l'Allegato 1) e l'Allegato 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- quantificare in considerazione dei progetti presentati delle richieste di contributo pervenute, dei relativi cronoprogrammi che prevedono la realizzazione del 25% delle attività sul 2018 e del 75% sul 2019, nonché delle graduatorie dei progetti in relazione alle risorse economiche disponibili per gli esercizi finanziari 2018 e 2019, stabilire con il presente provvedimento di concorrere al finanziamento dei progetti presentati in posizione utile in graduatoria, nella misura espressamente indicata a fianco di ciascun progetto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per un totale complessivo di Euro 599.211,97 di cui euro 200.000,00 per progetti presentati a valenza regionale e euro 399.211,97 per progetti presentati a valenza territoriale;

- dare atto che dalle graduatorie relative ai progetti di valenza regionale e territoriale, allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, si evince che assommano a 384.700,41 euro i contributi per progetti presentati da associazioni ed enti senza fini di lucro e assommano a 214.511,56 euro i contributi per progetti presentati da cooperative sociali;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12, "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020",
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11, "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";
- deliberazione GR n. 1265 del 30 luglio 2018 ad oggetto "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

Viste inoltre le deliberazioni della G.R.:

- n. 1265 del 30 luglio 2018 ad oggetto" Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020"
- n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 270 del 25/02/2016, n. 193 del 27/02/2015, n. 628 del 29/05/2015, n. 56 del 25/01/2016, n. 619 del 28/04/2016, n. 622 del 28/04/2016, n. 702 del 16/5/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016 relative all'organizzazione dell'Ente Regione a e alla ridefinizione delle competenze dirigenziali;
- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la D.G.R. n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni

generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (rpct), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e del responsabile della protezione dei dati (dpo)“

Viste le determinazioni del Direttore generale Cura della persona, salute e welfare:

- n. 20922 del 28 dicembre 2016, recante “Incarichi dirigenziali e assegnazione funzionale di posizioni organizzative presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 1082 del 30/01/2017, recante “Deleghe al Dirigente Professional “Infanzia, Adolescenza, Servizio civile” del servizio politiche sociali e socioeducative di funzioni autorizzative in materia di gestione del personale. Assegnazione funzionale di personale”;

- n.10067 del 27.06.2018, recante “Deleghe al dirigente Professional “Infanzia, adolescenza, servizio civile”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a Politiche di Welfare e Politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1 di dare atto che, stante quanto indicato in premessa e che si intende integralmente richiamato, e in attuazione della propria deliberazione n. 656/2018 citata in premessa, con specifico riferimento ai progetti di valenza regionale e territoriale:

- sono pervenuti, entro la scadenza dell'11 giugno 2018, termine assunto n.24 progetti a valenza regionale e n. 137 progetti a valenza territoriale, dei quali, a seguito dell'istruttoria compiuta con le modalità previste al punto 2.7 della D.G.R. 656/2018 del bando, sono risultati formalmente ammissibili n. 24 progetti di valenza regionale e n. 133 progetti di valenza territoriale e, per motivazioni diverse, espressamente riportate nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono risultati esclusi n. 4 progetti di valenza territoriale;
- il Servizio Politiche sociali e socio-educative ai sensi di quanto indicato al punto 2.7 della propria deliberazione n. 656/2018 (Allegato A), ha provveduto a trasmettere in data 6/7/2018 i progetti di valenza territoriale formalmente ammissibili, agli uffici di piano per la formulazione della

graduatoria dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità;

- il Nucleo tecnico di valutazione regionale, costituito con determinazione n. 7604/2018 citata in premessa, acquisite le proposte di graduatoria dei progetti a valenza territoriale degli Uffici di Piano, conservate agli atti dal competente Servizio Politiche sociali e socio-educative, ha provveduto - sulla base delle proposte di graduatoria di cui al precedente alinea - a verificarne la congruenza con le disposizioni di cui alla citata deliberazione n. 656/2018 e a formulare le graduatorie dei progetti di valenza regionale (Allegato 1) e di valenza territoriale (Allegato 2) ammessi ai contributi in ordine di priorità;
- 2 di approvare pertanto la graduatoria dei progetti di valenza regionale, di cui all'allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nonché la graduatoria dei progetti di valenza territoriale indicata all'allegato 2), anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e i contributi relativi;
- 3 di quantificare gli importi, in considerazione dei progetti presentati e delle richieste di contributo pervenute, dei relativi cronoprogrammi che prevedono la realizzazione del 25% delle attività sul 2018 e del 75% sul 2019, nonché delle graduatorie dei progetti in relazione alle risorse economiche, il concorso al finanziamento dei progetti presentati da soggetti privati in posizione utile in graduatoria, nella misura espressamente indicata a fianco di ciascun progetto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per un totale complessivo di euro 599.211,97 di cui euro 200.000,00 per progetti presentati a valenza regionale (di cui 188.614,13 euro per progetti presentati da associazioni ed enti senza fini di lucro e 11.385,87 euro per progetti presentati da cooperative sociali) e 399.211,97 euro per progetti presentati a valenza territoriale (di cui 196.086,28 euro per progetti presentati da associazioni ed enti senza fini di lucro e 203.125,69 euro per progetti presentati da cooperative sociali);
- 4 di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio-educative le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili ai progetti oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;
- 5. di dare atto che le risorse sopracitate pari a 599.211,97 euro in ragione del cronoprogramma di attività risultano allocate alla missione 6 programma 2 del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anni di previsione 2018 e 2019;

6. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:
  - all'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto e all'assunzione del contestuale impegno;
  - alla definizione delle modalità di monitoraggio;
  - alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, dei contributi complessivi di cui al precedente punto 5) a favore dei soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto, secondo le modalità che saranno state indicate con atto del Dirigente;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
8. di dare atto infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013